

CARMIGNAC COURT TERME

OICVM di diritto francese
Ai sensi della direttiva europea 2009/65/CE

PROSPETTO INFORMATIVO
1° gennaio 2022

I. CARATTERISTICHE GENERALI**1° Forma dell'OICVM**

Fondo comune d'investimento

2° Denominazione

CARMIGNAC COURT TERME.

3° Forma giuridica e Stato membro nel quale l'OICVM è stato costituito

Fondo comune d'investimento di diritto francese, costituito in Francia, ai sensi della direttiva europea 2009/65/CE.

4° Data di costituzione e durata prevista del fondo

CARMIGNAC COURT TERME (il "Fondo") è stato autorizzato dall'Autorité des Marchés Financiers in data 12 gennaio 1989. È stato costituito il 26 gennaio 1989 per una durata di 99 anni (novantanove anni).

5° Sintesi dell'offerta di gestione

Categoria di quote	Codice ISIN	Destinazione degli importi distribuibili	Valuta di denominazione	Sottoscrittori interessati	Importo minimo di sottoscrizione iniziale*	Importo minimo di sottoscrizione successiva*
A EUR Acc	FR0010149161	Accumulazione dei proventi	Euro	Tutti	Nessuno	Nessuno

* L'importo minimo di sottoscrizione non si applica alle entità del gruppo Carmignac né agli OICR gestiti dallo stesso.

6° Recapito presso il quale sono reperibili l'ultimo rendiconto annuale e l'ultima relazione periodica

I documenti annuali più recenti e la composizione del portafoglio sono inviati entro il termine massimo di otto giorni lavorativi su semplice richiesta scritta indirizzata a Carmignac Gestion, 24, place Vendôme, 75001 PARIGI

Contatto: Direzione della comunicazione

Tel.: 33 (0)1.42.86.53.35

Fax: 33 (0)1.42.86.52.10

Questi documenti, il prospetto informativo e il KIID (documento contenente le informazioni chiave per gli investitori) sono disponibili anche sul sito <http://www.carmignac.com>. Il sito dell'AMF - "Autorité des Marchés Financiers" (<http://www.amf-france.org>) contiene informazioni complementari sulla lista dei documenti regolamentari e l'insieme delle disposizioni a tutela degli investitori.

II – SOGGETTI PARTECIPANTI AL FONDO**1° Società di gestione**

Carmignac Gestion, Société anonyme, 24, place Vendôme, 75001 Parigi Autorizzata dall'Autorité des Marchés Financiers (ex COB) in data 13 marzo 1997 con il numero GP 97-08.

2° Banca depositaria e organismo di custodia

BNP Paribas Securities Services, Società in accomandita per azioni, Istituto di credito autorizzato dall'ACPR, 9, rue du Débarcadère, 93500 Pantin

Descrizione delle funzioni della banca depositaria: BNP Paribas Securities Services esercita le funzioni definite ai sensi della normativa che disciplina il Fondo:

- Custodia delle attività del Fondo
- Verifica della regolarità delle decisioni della società di gestione
- Monitoraggio dei flussi di liquidità del Fondo.

La banca depositaria è inoltre incaricata, su delega della società di gestione, della contabilità delle passività del Fondo, che include la centralizzazione degli ordini di sottoscrizione e di rimborso delle quote del Fondo e la tenuta del registro dell'emittente delle quote del Fondo. La banca depositaria è indipendente dalla società di gestione.

Inquadramento e gestione dei conflitti di interessi: possono essere identificati potenziali conflitti di interessi, in particolare laddove la società di gestione intrattenga con BNP Paribas Securities Services rapporti commerciali diversi da quelli derivanti dalla funzione di banca depositaria. Al fine di gestire tali situazioni, la banca depositaria ha istituito e aggiorna regolarmente una politica di gestione dei conflitti di interesse finalizzata a prevenire i conflitti di interesse che potrebbero scaturire da tali rapporti commerciali. L'obiettivo di tale politica è individuare, analizzare, gestire e monitorare le situazioni di potenziale conflitto di interessi.

Delegati: BNP Paribas Securities Services è responsabile della custodia delle attività del Fondo. Tuttavia, per offrire i servizi legati alla custodia delle attività in alcuni paesi, la banca depositaria può subdelegare le funzioni di custodia. Il processo di nomina e di supervisione dei subdepositari segue i migliori standard di qualità, inclusa la gestione dei potenziali conflitti di interessi che potrebbero derivare da tali nomine.

La descrizione delle funzioni di custodia delegate, l'elenco dei delegati e subdelegati di BNP Paribas Securities Services e le informazioni relative ai conflitti di interessi che potrebbero derivare da questi incarichi sono disponibili sul sito web di BNP Paribas Securities Services: <http://securities.bnpparibas.com/solutions/asset-fund-services/depositary-bank-and-trustee-serv.html>.

Informazioni aggiornate sono messe a disposizione degli investitori su richiesta.

L'elenco dei subdepositari è altresì disponibile sul sito web www.carmignac.com. Una copia cartacea di questo elenco è disponibile gratuitamente su richiesta presso Carmignac Gestion.

3° Società di revisione

PricewaterhouseCoopers Audit, SA
63 rue de Villiers
92208 Neuilly sur Seine
Firmatario: Frédéric SELLAM

4° Il/I collocatore/i

Carmignac Gestion, Société anonyme, 24, Place Vendôme, 75001 PARIGI

Le quote del Fondo sono ammesse alla circolazione su Euroclear. Ne consegue che taluni collocatori possono non essere delegati dalla società di gestione o non essere noti alla stessa.

5° Società delegata alla gestione finanziaria

BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT France (il "Gestore degli investimenti"), Société par actions simplifiée (società per azioni semplificata), con sede legale all'indirizzo: 1, boulevard Haussmann - 75009 Parigi, indirizzo postale: TSA 47000 - 75318 Paris cedex 09, società di gestione di portafogli autorizzata dall'AMF il 19 aprile 1996 con il n° GP 96002

La gestione finanziaria riguarda la totalità del patrimonio del Fondo; è effettuata secondo i principi deontologici applicabili in materia e in conformità con le disposizioni regolamentari relative agli OICR e con il prospetto informativo.

6° Società delegata alla gestione contabile

CACEIS Fund Administration, Société anonyme, 1-3 Place Valhubert, 75013 PARIGI

CACEIS Fund Administration è il soggetto che all'interno del gruppo CREDIT AGRICOLE è specializzato in gestione amministrativa e contabile di OICR per conto di una clientela sia interna che esterna al gruppo.

CACEIS Fund Administration è stata designata, a questo titolo, dalla Società di gestione come gestore contabile, su delega, per la valutazione e l'amministrazione contabile del Fondo. CACEIS Fund Administration ha il compito di valutare le attività, calcolare il valore patrimoniale netto del Fondo e redigere la documentazione periodica

7° Società incaricata della centralizzazione

Su delega di Carmignac Gestion, a BNP Paribas Securities Services è stato affidato il compito di gestire il passivo del Fondo e garantire la centralizzazione e il disbrigo degli ordini di sottoscrizione e di rimborso delle quote del Fondo. Pertanto, in qualità di conservatore del registro dell'emittente, BNP Paribas Securities Services gestisce il rapporto con Euroclear France per tutte le operazioni che richiedono l'intervento di tale organo.

a) Società incaricata della centralizzazione degli ordini di sottoscrizione e rimborso su delega della Società di gestione, BNP Paribas Securities Services, Società in accomandita per azioni, Istituto di credito autorizzato dall'ACPR, 9, rue du Débarcadère, 93500 Pantin

b) Altri istituti incaricati della ricezione degli ordini di sottoscrizione e di rimborso, CACEIS Bank, Luxembourg Branch (Responsabile della pre-centralizzazione), 5, Allée Scheffer, L - 2520 Lussemburgo

8° Istituti incaricati del rispetto dell'orario limite di centralizzazione

BNP Paribas Securities Services, Società in accomandita per azioni, 9, rue du Débarcadère, 93500 Pantin e Carmignac Gestion, Société anonyme, 24, place Vendôme, 75001 PARIGI

9° Custode dei registri delle quote

BNP Paribas Securities Services, Società in accomandita per azioni, 9, rue du Débarcadère, 93500 Pantin

II - MODALITÀ OPERATIVE E DI GESTIONE

CARATTERISTICHE GENERALI

1° Caratteristiche delle quote

- Diritto connesso alle quote

Ogni partecipante dispone di un diritto di comproprietà sul patrimonio del Fondo, proporzionale al numero di quote possedute.

- **Contabilità delle passività**

La contabilità delle passività viene svolta da BNP Paribas Securities Services.
L'ammissione delle quote viene effettuata tramite Euroclear France.

- **Diritti di voto**

Trattandosi di un FCI: il possesso di quote non prevede alcun diritto di voto e il potere decisionale compete alla società di gestione.

- **Decimalizzazione eventualmente prevista (frazionamento)**

È possibile effettuare la sottoscrizione e il rimborso delle quote in frazioni millesimali.

- **Forma delle quote**

Le quote sono emesse al portatore o al nominativo amministrato. Non sono emesse al nominativo puro.

- **Data di chiusura**

L'esercizio contabile si chiude l'ultimo giorno di borsa aperta del mese di dicembre.

- **Informazioni in merito al regime fiscale**

Il Fondo è soggetto alle disposizioni dell'allegato II, punto II. B. dell'Accordo del 14 novembre 2013 tra il governo della Repubblica francese e il governo degli Stati Uniti d'America volto a migliorare il rispetto degli obblighi fiscali a livello internazionale e ad attuare la legge in materia di rispetto degli obblighi fiscali relativi ai conti esteri.

Si fa presente agli investitori che le informazioni di seguito fornite costituiscono solo una sintesi generale del regime fiscale francese applicabile, allo stato attuale della legislazione francese, agli investimenti effettuati in un fondo di diritto francese. Gli investitori sono pertanto invitati ad esaminare la propria situazione specifica rivolgendosi ai loro consulenti fiscali di fiducia.

Aspetti fiscali concernenti il Fondo

In Francia la caratteristica di comproprietà dei fondi dispensa questi ultimi, a pieno diritto, dall'applicazione dell'imposta sulle società; pertanto essi beneficiano, per loro stessa natura, di un certo grado di trasparenza. I proventi realizzati e percepiti dal Fondo nell'ambito della sua gestione non sono, pertanto, imponibili al livello del fondo stesso.

All'estero (nei paesi d'investimento del Fondo), le plusvalenze realizzate in seguito alla cessione di valori mobiliari esteri e i proventi di origine straniera percepiti dal Fondo nell'ambito della sua gestione possono, ove necessario, essere soggetti ad imposizione (in genere sotto forma di ritenuta alla fonte). In taluni casi limitati, l'imposizione all'estero può essere ridotta o soppressa in virtù dell'applicazione di determinate convenzioni fiscali.

Aspetti fiscali concernenti i partecipanti al Fondo:

- Partecipanti residenti in Francia

Le plusvalenze o minusvalenze realizzate e i proventi distribuiti dal Fondo, nonché le plusvalenze o minusvalenze registrate dal possessore sono soggetti alle norme fiscali vigenti.

- Partecipanti non residenti in Francia

Con le debite riserve concernenti eventuali convenzioni fiscali, l'imposizione di cui all'articolo 150-0 A del CGI (Codice generale delle imposte) non si applica alle plusvalenze realizzate in seguito all'acquisto o alla vendita di quote del Fondo da parte di persone fisiche non aventi domicilio fiscale in Francia (CGI, articolo 4 B) o da persone giuridiche la cui sede legale non sia domiciliata in Francia, a condizione che le suddette persone, nel corso dei cinque anni precedenti il rimborso o la vendita delle proprie quote, non abbiano detenuto in alcun momento, direttamente o indirettamente, più del 25% del totale delle quote (CGI, articolo 244 bis C).

I partecipanti non residenti in Francia saranno soggetti alle disposizioni della normativa fiscale vigente nel loro paese di residenza. Agli investitori titolari di una o più quote del Fondo nel quadro di un contratto di assicurazione sulla vita si applica il trattamento fiscale riservato ai contratti di assicurazione vita.

DISPOSIZIONI PARTICOLARI

1. CODICE ISIN

CATEGORIA DI QUOTE	CODICE ISIN
A EUR Acc	FR0010149161

- **Classificazione:**

Fondo comune monetario con valore patrimoniale netto variabile (VNAV) a breve termine.

• Obiettivo di gestione

L'obiettivo di gestione del Fondo consiste nel conseguire, su un orizzonte temporale minimo di un giorno, una performance superiore a quella dell'indice di riferimento del mercato monetario dell'area euro, l'€STR capitalizzato, tenuto conto delle commissioni di gestione effettive, mediante l'investimento in titoli di emittenti che integrano nella loro attività criteri di responsabilità sociale e ambientale e di sviluppo sostenibile.

Tuttavia, in caso di livelli negativi o estremamente bassi dei tassi di interesse del mercato monetario, il rendimento generato dal Fondo potrebbe non bastare a coprire le spese di gestione; il Fondo vedrebbe quindi il proprio valore patrimoniale netto diminuire in maniera strutturale.

2. Indice di riferimento

L'indice di riferimento è l'€STR capitalizzato (Codice Bloomberg: ESTRON)

L'€STR è un tasso di interesse interbancario di riferimento. Secondo la metodologia utilizzata dalla Banca centrale europea (BCE), viene pubblicato alle 8.00, sulla base delle operazioni effettuate il giorno precedente, dal lunedì al venerdì esclusi i giorni festivi. L'€STR si basa sui tassi di interesse dei prestiti in euro senza garanzia effettuati overnight dagli istituti bancari. Questi tassi di interesse sono ottenuti direttamente dalla BCE nell'ambito della raccolta di dati statistici del mercato monetario.

Per ulteriori informazioni riguardanti l'Indice, gli investitori sono invitati a consultare il sito Internet <https://www.ecb.europa.eu>

La società di gestione può sostituire l'indice di riferimento in caso di modifiche sostanziali o di cessazione della fornitura di uno o più degli indici che lo compongono.

Questo fondo è un OICVM a gestione attiva. In un OICVM a gestione attiva, il gestore degli investimenti ha discrezionalità in merito alla composizione del portafoglio dell'OICVM, nel rispetto degli obiettivi e della politica di investimento dichiarati. L'universo di investimento del fondo è almeno in parte basato sull'indice. La strategia di investimento del fondo non dipende dall'indice. Pertanto, le posizioni e le ponderazioni del fondo potrebbero deviare notevolmente rispetto alla composizione dell'indice. Non viene stabilito alcun limite circa il livello di tale deviazione.

3. STRATEGIA DI INVESTIMENTO

a) Strategia adottata

Processo di investimento:

Il processo di investimento deriva da un approccio "top-down" e si articola in quattro fasi: l'analisi extra-finanziaria rientra nella terza fase.

1. Analisi macroeconomica e previsioni di mercato

Il team di gestione monetaria si riunisce mensilmente in comitato per analizzare:

- gli sviluppi macroeconomici nelle principali aree geografiche (Stati Uniti, Europa, ecc.);
- le politiche monetarie delle principali banche centrali (Fed, BCE);
- gli strumenti monetari delle banche centrali: liquidità in circolazione, livello delle riserve obbligatorie, aste, ecc.

Queste analisi permettono di determinare lo scenario principale per i tassi di interesse e di definire l'asset allocation da implementare nei portafogli.

2. Asset allocation tattica in base al tipo di strumento

- ripartizione tra strumenti a tasso fisso e/o variabile;
- selezione delle scadenze: almeno il 7,5% del patrimonio netto in titoli con scadenza giornaliera e almeno il 15% del patrimonio netto in titoli con scadenza settimanale (può essere incluso un massimo del 7,5% del patrimonio netto in titoli che possono essere venduti e regolati entro cinque giorni lavorativi).

3. Selezione di settori ed emittenti

La selezione dei settori e degli emittenti (pubblici e privati) viene effettuata in funzione di criteri di solidità finanziaria e dell'analisi extra-finanziaria:

- analisi finanziaria: gli emittenti vengono selezionati sulla base delle raccomandazioni degli analisti finanziari specializzati in materia di rischio di credito;
- analisi extra-finanziaria: la ricerca extra-finanziaria si basa sulle raccomandazioni degli analisti specializzati sui criteri legati alla responsabilità sociale, alla responsabilità ambientale e alla governance.

4. Selezione dei titoli e posizionamento lungo la curva dei rendimenti.

In seguito alla stesura dell'elenco degli emittenti autorizzati, il team di gestione monetaria seleziona gli strumenti finanziari in funzione:

- della loro liquidità;
- della loro redditività;
- della loro qualità creditizia;
- della loro sensibilità.

Rischio di tasso di interesse, rischio di credito

Per quanto concerne il rischio di tasso di interesse, la scadenza media ponderata (weighted average maturity, WAM) del portafoglio è limitata a 60 giorni.

La WAM è una misura della durata media fino alla scadenza di tutti i titoli detenuti dal Fondo, ponderata per riflettere il peso relativo di ciascuno strumento, considerando che la scadenza di uno strumento a tasso rivedibile è il tempo rimanente prima della successiva revisione del tasso monetario, anziché il tempo restante fino al rimborso del capitale dello strumento.

Gli strumenti derivati vengono presi in considerazione per il calcolo della WAM.

Per quanto concerne il rischio di credito, la vita media ponderata (weighted average life, WAL) del portafoglio è limitata a 120 giorni.

La WAL è la media ponderata delle vite residue di ciascun titolo detenuto dal Fondo, ossia il tempo restante fino al rimborso integrale del capitale del titolo.

Investimento socialmente responsabile

L'investimento socialmente responsabile (ISR) consiste nell'integrare criteri extra-finanziari nella selezione e nella valutazione dei titoli.

Questi criteri extra-finanziari comprendono gli aspetti ambientali (E), sociali (S) e di governance (G). Criteri ambientali: (ad esempio: calcolo dell'impronta ecologica, sviluppo di un programma per le energie rinnovabili, ecc.); Criteri sociali: (ad esempio: gestione della diversità, tasso di turnover del personale, ecc.); Criteri di governance: (ad esempio: indipendenza del consiglio di amministrazione, separazione dei poteri tra il presidente e l'amministratore delegato, ecc.), come definiti dalla ricerca extra-finanziaria che il Gestore degli investimenti conduce prima dell'analisi finanziaria, e la selezione avviene secondo un modello di valutazione che coniuga analisi quantitativa e qualitativa.

Questo Fondo adotta una gestione socialmente responsabile (ISR) definita "Best in class", allo scopo di individuare gli emittenti leader di ogni settore (per quanto riguarda le società) o di ogni area geografica (in riferimento ai paesi) in base ai criteri ESG identificati dal team di analisti ISR. Questa analisi viene adeguata agli aspetti chiave che caratterizzano ciascuna categoria di emittenti.

Il metodo di selezione dei titoli è il seguente:

Il Gestore degli investimenti ha stilato un elenco di emittenti che soddisfano al meglio i criteri ESG (ambientali, sociali e di governance). Un team dedicato di analisti ESG/ISR analizza singolarmente le società, i paesi e gli organismi sovranazionali sulla base di indicatori ESG definiti internamente; i risultati vengono poi confrontati con quelli del settore di appartenenza per le società o della rispettiva area geografica per i paesi. Gli emittenti che dimostrano di aver messo in atto le migliori pratiche vengono considerati idonei per il portafoglio (approccio "Best in class"). Al contrario, viene precluso l'accesso al portafoglio alle società meno attente ai criteri ESG in ogni settore di attività (eliminazione degli ultimi 3 decili ESG su una scala da 1 a 10).

Per le imprese, per esempio, i criteri seguiti per analizzare gli emittenti sono:

- sul piano ambientale: il riscaldamento globale e la lotta contro le emissioni di gas a effetto serra, l'efficienza energetica, il risparmio delle risorse naturali;
- sul piano sociale: la gestione del lavoro e delle ristrutturazioni, gli infortuni sul lavoro, la politica di formazione, le retribuzioni;
- sul piano della governance: l'indipendenza del Consiglio di amministrazione nei confronti della direzione generale, il rispetto dei diritti degli azionisti di minoranza, la separazione delle funzioni di direzione e di controllo, la lotta contro la corruzione.

Per quanto riguarda i paesi, il primo filtro è quello degli indicatori di responsabilità, per verificare il rispetto dei criteri etici:

- il rispetto dei diritti umani (discriminazione e diritti delle minoranze, politiche nazionali di integrazione degli immigrati),
- la biodiversità (percentuale di aree protette),
- la salute (accesso e copertura dei sistemi sanitari, disuguaglianza e speranza di vita).

L'analisi ESG che segue questo primo filtro viene condotta sulla base di indicatori tra cui:

- sul piano ambientale: efficienza energetica, acqua (protezione delle risorse idriche), inquinamento (aria, acqua, rifiuti)
- sul piano sociale: parità di diritti e lotta contro la discriminazione, parità sul lavoro, accesso all'istruzione, servizi di cura per popolazioni che invecchiano
- sul piano della governance delle istituzioni: diritti civili, trasparenza e lotta contro la corruzione, libertà di stampa, indipendenza della giustizia.

b) Descrizione delle classi di attività e dei contratti finanziari nonché del rispettivo contributo al conseguimento dell'obiettivo di gestione**Azioni**

Nessuno

Titoli di debito e strumenti del mercato monetario

I titoli in cui il Fondo può investire hanno (i) una scadenza legale all'emissione pari o inferiore a 397 giorni o (ii) scadenza residua pari o inferiore a 397 giorni.

Il Fondo investe principalmente in strumenti del mercato monetario denominati in euro, a tasso fisso, variabile e/o rivedibile. Il Fondo investe in titoli di emittenti pubblici, garantiti o meno da uno Stato, o privati.

Il Fondo può investire in titoli negoziabili a breve e medio termine (inclusi NEU MTN ("negotiable european medium term notes"), "euro-commercial paper" e NEU CP ("negotiable european Commercial Paper")) e buoni del Tesoro.

Trattandosi di una gestione di tipo discrezionale, la ripartizione non sarà soggetta a vincoli ex-ante.

In applicazione delle disposizioni derogatorie dell'articolo 17§7 del regolamento (UE) 2017/1131 e conformemente al principio di ripartizione dei rischi, il Fondo può investire più del 5% e fino al 100% del suo patrimonio (20% per gli emittenti dei mercati emergenti) in diversi strumenti del mercato monetario emessi o garantiti singolarmente o congiuntamente da amministrazioni, istituzioni o organizzazioni.

Gli emittenti autorizzati ai sensi di deroga dell'articolo 17§7 del regolamento (UE) 2017/1131 sono i seguenti:

- l'Unione europea,
- le amministrazioni nazionali (paesi o agenzie statali, ad esempio, la Repubblica di Singapore o la Caisse d'amortissement de la dette sociale (CADES)), regionali (ad esempio, le 18 regioni o i 101 dipartimenti francesi) o locali (ad esempio, la Société du Grand Paris, Rennes Métropole ma anche City of Stockholm o Città di Torino) degli Stati membri o le loro banche centrali,
- la Banca centrale europea, la Banca europea per gli investimenti, il Fondo europeo per gli investimenti, il Meccanismo europeo di stabilità, il Fondo europeo di stabilità finanziaria,
- un'autorità centrale o la banca centrale di un paese terzo (tra cui la Norvegia, la Svizzera, il Canada, il Giappone, l'Australia, gli Stati Uniti, ecc.), come la Federal Reserve statunitense, ecc.
- il Fondo monetario internazionale, la Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo, la Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa, la Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo, la Banca dei regolamenti internazionali.

Il fondo può investire fino al 20% del patrimonio netto in titoli emessi da società con sede legale in un mercato emergente (definito come uno Stato non appartenente all'OCSE).

Tutti questi titoli devono soddisfare i criteri di selezione connessi all'Investimento socialmente responsabile (ISR).

I titoli detenuti dal Fondo saranno tutti di qualità elevata. Il Gestore degli investimenti se ne assicura attraverso un processo di valutazione interno che prende in considerazione, in particolare, la qualità creditizia dello strumento, la natura della classe di attività, il rating e il profilo di liquidità. In caso di declassamento della qualità creditizia di uno strumento del mercato monetario, la cessione del titolo o dei titoli interessati sarà effettuata alle migliori condizioni compatibili con l'interesse dei partecipanti. I rischi operativi e i rischi di controparte eventualmente relativi alla struttura dell'investimento sono oggetto di un processo di valutazione specifico del Gestore degli investimenti.

Il Gestore degli investimenti conduce la propria analisi del profilo di rischio/rendimento dei titoli (redditività, merito di credito, liquidità, scadenza). Pertanto, l'acquisizione, la conservazione o la cessione di un titolo (in particolare in caso di variazione del rating del titolo) non si basano esclusivamente su criteri di rating, ma anche su un'analisi interna a cura della società di gestione sui rischi di credito e sulle condizioni di mercato.

OICR appartenenti alla categoria "monetari a breve termine"

Il Fondo può investire fino al 9,99% del patrimonio netto in quote o azioni di OICVM di diritto francese e/o europei che si classificano come "Fondi comuni monetari a breve termine" ai sensi del regolamento (UE) 2017/1131.

Il Fondo può investire in OICR idonei gestiti da BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT France o da una società collegata.

Strumenti derivati

Il Fondo può operare sui mercati a termine regolamentati e/o over-the-counter, francesi e/o di altri paesi, autorizzati dal decreto del 6 settembre 1989 e dalle relative modifiche (unicamente per i contratti relativi a strumenti finanziari).

In questi mercati, il Fondo può utilizzare i seguenti prodotti: swap su tassi di interesse.

Tutti questi strumenti possono essere utilizzati per coprire il portafoglio dal rischio di tasso di interesse. Tali strumenti finanziari sono stipulati con controparti selezionate dal Gestore degli investimenti e che possono essere collegate al Gruppo BNP Paribas. Le controparti idonee non hanno alcun potere decisionale in merito alla composizione o alla gestione del portafoglio del Fondo.

Il Fondo non utilizza contratti di total return swap.

Titoli con derivati incorporati

Al fine di conseguire il suo obiettivo d'investimento, il Fondo può inoltre investire, entro il limite del 100% del suo patrimonio netto, nei seguenti strumenti finanziari con derivati incorporati: i titoli "puttable" per ridurre la WAL del portafoglio, fatto salvo il rispetto delle condizioni previste dal regolamento (UE) 2017/1131.

Depositi e liquidità

Per conseguire il proprio obiettivo d'investimento o ottimizzare la gestione dei flussi di cassa, il Fondo può effettuare depositi presso uno o più istituti di credito, entro il limite del 100% del patrimonio netto.

È proibita la concessione di prestiti in denaro.

Assunzione di prestiti in denaro

Nessuna.

Tuttavia, in caso di riscatto eccezionale, il Fondo può risultare debitore in via temporanea, senza che tale posizione sia legata a operazioni di gestione. Questa situazione sarà rettificata il più rapidamente possibile e nel migliore interesse dei partecipanti al Fondo.

Acquisizione e cessione temporanea di titoli

Con finalità di efficiente gestione del portafoglio e senza discostarsi dai suoi obiettivi di investimento, il Fondo può effettuare operazioni di pronti contro termine attive entro il limite del 100% del proprio patrimonio netto e operazioni di pronti contro termine passive entro il limite del 10% del proprio patrimonio netto. Queste operazioni sono finalizzate a ottimizzare i proventi del Fondo, a investire la sua liquidità, ad adeguare il portafoglio alle variazioni del patrimonio o ad adottare le strategie descritte in precedenza.

Tali operazioni sono concluse con controparti selezionate dal Gestore degli investimenti tra gli istituti con sede legale in uno Stato membro dell'OCSE o dell'Unione europea di cui all'articolo R.214-19 del Code monétaire et financier. Possono essere effettuate con società collegate al Gruppo BNP Paribas. Le controparti devono avere un rating creditizio elevato.

Nell'ambito di tali operazioni, il Fondo può ricevere/versare garanzie finanziarie ("collateral"), il cui funzionamento e le cui caratteristiche sono presentati nella sezione "Gestione delle garanzie finanziarie".

Per ulteriori informazioni relative alla remunerazione di tali operazioni si rimanda alla sezione "Spese e commissioni".

4. CONTRATTI CHE COSTITUISCONO GARANZIE FINANZIARIE

A titolo di protezione dal default di una controparte, le operazioni di acquisizione e cessione temporanea di titoli, nonché le operazioni in strumenti derivati negoziati over-the-counter, possono prevedere la consegna di garanzie finanziarie sotto forma di titoli e/o in contanti, che vengono depositate in conti separati dalla banca depositaria.

L'idoneità dei titoli ricevuti in garanzia viene stabilita conformemente a vincoli d'investimento e in base a una procedura di sconto definita dal dipartimento del rischio del Gestore degli investimenti. I titoli ricevuti in garanzia devono essere liquidi e cedibili rapidamente sul mercato. I titoli ricevuti da uno stesso emittente non possono superare il 20% del patrimonio netto del Fondo (a eccezione dei titoli emessi o garantiti da uno Stato membro dell'OCSE idoneo, per i quali tale limite può essere portato al 100%, a condizione che tale 100% sia ripartito su 6 emissioni differenti e che il valore di ciascuna di esse non superi il 30% del patrimonio netto del Fondo) nelle condizioni previste nella regolamentazione applicabile. Devono essere emessi da un organismo indipendente dalla controparte.

Attivi
Contanti (EUR)
Strumenti a reddito fisso
Titoli emessi o garantiti da uno Stato membro dell'OCSE idoneo Il Fondo può ricevere in garanzia, per oltre il 20% del suo patrimonio netto, titoli emessi o garantiti da uno Stato membro dell'OCSE idoneo. Di conseguenza, il Fondo può essere pienamente garantito da titoli emessi o garantiti da un solo Stato membro dell'OCSE idoneo.
Titoli di emittenti sovranazionali e titoli emessi da agenzie governative
Titoli di debito e obbligazioni di emittenti privati
Strumenti del mercato monetario di emittenti privati
Quote o azioni di OICVM monetari (1)

(1) Solo gli OICVM gestiti dalle società del Gruppo BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT Holding.

Le garanzie finanziarie diverse dal contante non devono essere vendute, reinvestite o costituite in pegno e sono depositate in un conto separato presso la banca depositaria.

Le garanzie finanziarie in contanti possono essere reinvestite conformemente alla posizione AMF n° 2013-06. Il contante ricevuto può essere depositato, investito in titoli di Stato di alta qualità, utilizzato nell'ambito di operazioni di pronti contro termine o investito in OICVM "monetari a breve termine".

Per le operazioni di pronti contro termine attive e passive, il Fondo rispetta inoltre le disposizioni degli articoli 14 e 15 del regolamento (UE) 2017/1131, e in particolare:

- la liquidità ricevuta può essere depositata o investita in strumenti del mercato monetario emessi o garantiti secondo le modalità previste dall'articolo 15§6 del regolamento (UE) 2017/1131
- le attività ricevute non possono essere cedute, reinvestite, impegnate né trasferite
- le attività ricevute sono sufficientemente diversificate e l'esposizione massima a un emittente è limitata al 15% del patrimonio del Fondo.

5. PROFILO DI RISCHIO

Il Fondo è investito in strumenti finanziari e, ove opportuno, in OICR selezionati dal Gestore degli investimenti. Tali strumenti finanziari e OICR sono sensibili all'andamento e ai rischi del mercato.

I fattori di rischio esposti qui di seguito non sono esaustivi. È dovere di ogni investitore analizzare i rischi connessi a un tale investimento e farsi una propria opinione indipendentemente da Carmignac Gestion, se necessario ricorrendo alla consulenza di specialisti in tali questioni, al fine di accertarsi dell'adeguatezza di questo investimento alla propria situazione finanziaria.

- a) **Rischio connesso alla gestione discrezionale:** Lo stile di gestione discrezionale si basa sull'anticipazione dell'andamento dei differenti mercati dell'universo di investimento. Esiste il rischio che il Fondo, in talune circostanze, non venga investito sui mercati più redditizi.
- b) **Rischio di tasso d'interesse:** il rischio di tasso si traduce in una diminuzione del valore patrimoniale netto in caso di oscillazione dei tassi. Quando la sensibilità del portafoglio è positiva, un rialzo dei tassi di interesse può comportare una svalutazione del portafoglio. Quando la sensibilità è negativa, un ribasso dei tassi di interesse può comportare una svalutazione del portafoglio.
- c) **Rischio di credito:** il rischio di credito consiste nel rischio che l'emittente non sia in grado di onorare i suoi impegni. In caso di declassamento della qualità creditizia degli emittenti, per esempio della valutazione loro attribuita dalle agenzie di rating, il valore delle obbligazioni può diminuire, con una conseguente flessione del valore patrimoniale netto del Fondo.
- d) **Rischio di perdita in conto capitale:** il Fondo presenta una gestione di tipo discrezionale e non gode di alcuna garanzia o protezione del capitale investito. La perdita in conto capitale si produce al momento della vendita di una quota a un prezzo inferiore rispetto all'importo versato all'acquisto.
- e) **Rischio di controparte:** il rischio di controparte è legato a tutti i contratti finanziari OTC stipulati con la stessa controparte, quali operazioni di acquisizione/cessione temporanea di titoli e qualsiasi altro contratto derivato concluso over-the-counter. Il rischio di controparte misura il rischio di perdita per il Fondo risultante dal fatto che la controparte in un'operazione possa essere nell'incapacità di adempiere le proprie obbligazioni prima del regolamento definitivo del flusso di liquidità dell'operazione. Al fine di ridurre l'esposizione del Fondo al rischio di controparte, il Gestore degli investimenti può costituire una garanzia a beneficio del Fondo stesso.
- f) **Rischi connessi alle operazioni di acquisizione e cessione temporanea di titoli:** l'esecuzione di queste operazioni e la gestione delle relative garanzie finanziarie possono comportare alcuni rischi specifici quali rischi operativi o il rischio di custodia. Queste operazioni possono quindi avere ripercussioni negative sul valore patrimoniale netto del Fondo.
- g) **Rischio giuridico:** si tratta del rischio di redazione inadeguata dei contratti stipulati con le controparti delle operazioni di acquisizione e cessione temporanea di titoli o con le controparti di strumenti finanziari derivati OTC.
- h) **Rischio connesso al riutilizzo di garanzie finanziarie:** il Fondo non prevede di riutilizzare le garanzie finanziarie ricevute, ma se dovesse farlo, si tratta del rischio che il valore che ne deriva sia inferiore a quello inizialmente ricevuto.
- i) **Rischio connesso ai mercati emergenti:** le modalità di funzionamento e controllo dei mercati emergenti possono discostarsi dagli standard prevalenti sulle grandi piazze internazionali e le oscillazioni dei corsi possono essere ampie. Tali variazioni possono essere ancora più pronunciate dal momento che i mercati sono di dimensioni molto ridotte, di difficile accesso o agli inizi del loro sviluppo come i cosiddetti "mercati di frontiera".
- j) **Rischio di sostenibilità:** un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore degli investimenti e, in definitiva, sul valore patrimoniale netto del fondo.

✓ Integrazione del rischio di sostenibilità nelle decisioni di investimento

Gli investimenti del fondo sono esposti a rischi di sostenibilità che rappresentano un rischio potenziale o effettivo significativo per massimizzare i rendimenti corretti per il rischio nel lungo periodo. Di conseguenza, la società di gestione ha integrato l'individuazione e la valutazione dei rischi di sostenibilità nelle sue decisioni di investimento e nei processi di gestione del rischio attraverso un processo che si articola in tre fasi:

1) Esclusione: gli investimenti in società che secondo la società di gestione non rispettano gli standard di sostenibilità del fondo sono esclusi. La società di gestione ha formulato una politica di esclusione che prevede, tra l'altro, l'esclusione di società e soglie di tolleranza per attività in settori quali armi controverse, tabacco, intrattenimento per adulti, produttori di carbone termico e società di produzione di energia elettrica. Per maggiori informazioni si rimanda alla politica di esclusione all'indirizzo https://www.carmignac.fr/fr_FR/responsible-investment/politiques-et-rapports-d-investissement-responsable-4738

2) Analisi: la società di gestione integra l'analisi ESG nell'analisi finanziaria tradizionale per individuare i rischi di sostenibilità delle società emittenti nell'universo di investimento, coprendo oltre il 90% delle obbligazioni societarie e delle azioni. La società di gestione utilizza START, il sistema di ricerca ESG proprietario di Carmignac, per valutare i rischi di sostenibilità. Per ulteriori informazioni, si rimanda alla politica di integrazione ESG all'indirizzo https://www.carmignac.fr/fr_FR/responsible-investment/politiques-et-rapports-d-investissement-responsable-4738 e alle informazioni sul sistema START all'indirizzo https://www.carmignac.fr/fr_FR/responsible-investment/en-pratique-4692

3) Engagement: la società di gestione collabora con gli emittenti su questioni legate ai fattori ESG per aumentare la consapevolezza e la comprensione dei rischi di sostenibilità all'interno dei portafogli. L'attività di engagement può riguardare una specifica questione ambientale, sociale o di governance, un impatto duraturo, comportamenti controversi o decisioni di voto per delega. Per maggiori informazioni si rimanda alla politica di engagement all'indirizzo https://www.carmignac.fr/fr_FR/responsible-investment/politiques-et-rapports-d-investissement-responsable-4738 e https://www.carmignac.fr/fr_FR/responsible-investment/en-pratique-4692
 Potenziali conseguenze del rischio di sostenibilità sui rendimenti del fondo

I rischi di sostenibilità possono avere effetti sfavorevoli sulla sostenibilità in termini di un notevole impatto negativo reale o potenziale sul valore degli investimenti, sul valore patrimoniale netto del fondo e, in ultima analisi, sulla performance degli investimenti.

La società di gestione può monitorare e valutare in diversi modi l'importanza dei rischi di sostenibilità per la performance finanziaria di una società in portafoglio:

Criteri ambientali: la società di gestione ritiene che una società che non tiene conto dell'impatto ambientale delle sue attività e della produzione dei suoi beni e servizi rischi un deterioramento del capitale naturale, multe ambientali o un calo della domanda dei suoi beni e servizi. Di conseguenza, vengono monitorati aspetti come l'impronta di carbonio, la gestione dell'acqua e dei rifiuti, l'approvvigionamento e i fornitori dell'azienda.

Criteri sociali: La società di gestione ritiene che gli indicatori sociali siano importanti per monitorare il potenziale di crescita a lungo termine e la stabilità finanziaria di una società. Queste politiche in materia di capitale umano, i controlli di sicurezza dei prodotti e la protezione dei dati dei clienti sono alcune delle pratiche rilevanti che vengono monitorate.

Criteri di governance: La società di gestione ritiene che una corporate governance inefficace possa comportare un rischio finanziario. Di conseguenza, l'indipendenza del consiglio di amministrazione, la composizione e le competenze del comitato direttivo, il trattamento degli azionisti di minoranza e la retribuzione figurano tra i principali fattori analizzati. Inoltre, viene verificato il comportamento delle società per quanto riguarda le prassi contabili, fiscali e anticorruzione.

Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

6. SOTTOSCRITTORI INTERESSATI E PROFILO DELL'INVESTITORE TIPO

Il Fondo è aperto a tutti i sottoscrittori e, in particolare, agli investitori che desiderino una remunerazione a breve termine delle loro liquidità con rischi contenuti.

Le quote del presente Fondo non sono state registrate ai sensi del Securities Act statunitense del 1933. Di conseguenza, non possono essere offerte o vendute, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di una "U.S. person", ai sensi della definizione datane dalla "Regulation S" statunitense. Inoltre, le quote di questo Fondo non possono essere offerte o vendute, direttamente o indirettamente, a "Soggetti statunitensi" e/o a qualsiasi entità detenuta da uno o più "Soggetti statunitensi" come definiti dalla regolamentazione statunitense "Foreign Account Tax Compliance Act (FATCA)".

I sottoscrittori interessati sono le istituzioni (comprese le associazioni, i fondi e gli enti previdenziali, così come ogni organismo non a scopo di lucro), le persone giuridiche e le persone fisiche. L'orientamento degli investimenti corrisponde alle necessità specifiche di tesoriери aziendali, di istituzioni soggette ad obblighi fiscali e di privati muniti di liquidità consistenti.

La durata di investimento raccomandata è di almeno un giorno.

L'importo che può essere ragionevolmente investito in questo Fondo dipende dalla situazione finanziaria dell'investitore. Per valutare l'entità di tale importo, l'investitore deve tenere conto del proprio patrimonio personale, del suo fabbisogno finanziario attuale e futuro, nonché della sua propensione al rischio. Si consiglia, inoltre, di diversificare in misura adeguata gli investimenti, al fine di evitare di esporsi esclusivamente ai rischi propri di questo OICVM.

7. MODALITÀ DI DETERMINAZIONE E DESTINAZIONE DEGLI IMPORTI DISTRIBUIBILI

IMPORTI DISTRIBUIBILI	QUOTE "ACC"
Destinazione dei proventi netti	Capitalizzazione (contabilizzazione secondo il metodo delle cedole maturate)
Destinazione delle plus/minusvalenze nette realizzate	Capitalizzazione (contabilizzazione secondo il metodo delle cedole maturate)

8. FREQUENZA DI DISTRIBUZIONE

Trattandosi di un Fondo ad accumulazione di proventi, non ha luogo alcuna distribuzione degli utili.

9. CARATTERISTICHE DELLE QUOTE

Le quote EUR sono denominate in euro.

Esse possono essere suddivise in millesimi di quota.

10. MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE E DI RIMBORSO**Data e frequenza di calcolo del valore patrimoniale netto**

Il valore patrimoniale netto è calcolato quotidianamente secondo il calendario di Euronext Paris, salvo il sabato, la domenica e nei giorni festivi ufficiali in Francia. L'elenco di tali giorni è disponibile su richiesta presso la società incaricata della centralizzazione.

Condizioni di sottoscrizione e rimborso

Gli ordini sono eseguiti nell'osservanza della tabella riportata sotto:

G	G	G: Giorno di calcolo del valore patrimoniale netto	G+1	G+3 giorni lavorativi max.	G+3 giorni lavorativi max.
Centralizzazione entro le ore 18.00 degli ordini di sottoscrizione*	Centralizzazione entro le ore 18.00 degli ordini di rimborso*	Esecuzione dell'ordine al più tardi il G	Pubblicazione del valore patrimoniale netto	Regolamento delle sottoscrizioni	Regolamento dei rimborsi

* Salvo eventuale termine specifico convenuto con il proprio istituto finanziario.

Non sono ammesse operazioni di sottoscrizione/rimborso con invio del relativo ordine oltre l'orario limite menzionato nel prospetto informativo (late trading). Gli ordini di sottoscrizione/rimborso ricevuti dalla società incaricata della centralizzazione dopo le ore 18.00 (CET/CEST) saranno considerati come ricevuti il giorno successivo di calcolo del valore patrimoniale netto.

Il termine tra la data di centralizzazione dell'ordine di sottoscrizione o di rimborso e la data di regolamento di tale ordine da parte della banca depositaria al partecipante è di 3 giorni lavorativi per tutte le quote. Nel caso in cui il ciclo di regolamento sia interrotto da uno o più giorni festivi (giorni festivi Euronext e festività ufficiali in Francia), il termine sarà esteso di conseguenza. L'elenco di tali giorni è disponibile su richiesta presso la società incaricata della centralizzazione.

La società di gestione si attiene ai principi enunciati nella disposizione dell'AMF n. 2004-07 relativa alle pratiche di market timing e late trading. Nello specifico, si impegna al rispetto di tali buone pratiche sottoscrivendo un accordo di riservatezza con ogni investitore professionale ai sensi della direttiva 2009/138/CE (Solvibilità 2), affinché le informazioni sensibili relative alla composizione del portafoglio siano utilizzate esclusivamente per l'adempimento degli obblighi prudenziali.

Istituti incaricati del rispetto dell'orario limite di centralizzazione:

BNP Paribas Securities Services, 9 rue du Débarcadère, 93500 Pantin, su delega della società di gestione, e Carmignac Gestion, 24, place Vendôme, 75001 Parigi

Si richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che in relazione agli ordini trasmessi a intermediari diversi da Caceis Bank, tali intermediari sono tenuti a rispettare l'orario limite di centralizzazione degli ordini nei confronti di Caceis Bank. Di conseguenza, i suddetti intermediari possono applicare un proprio orario limite, anteriore a quello menzionato in precedenza, per tenere conto del loro termine di trasmissione degli ordini a BNP Paribas Securities Services.

Luogo e modalità di pubblicazione del valore patrimoniale netto

Carmignac Gestion, Uffici: 24, place Vendôme 75001 Parigi

Il valore patrimoniale netto comunicato ogni giorno alle ore 15.00 costituirà la base per il calcolo delle sottoscrizioni e dei rimborsi presentati entro le ore 18.00 del giorno precedente.

Il valore patrimoniale netto è esposto presso Carmignac Gestion e pubblicato sul sito internet di Carmignac Gestion: <http://www.carmignac.com>.

11. SPESE E COMMISSIONI

a) Commissioni di sottoscrizione e di rimborso dell'OICVM

Le commissioni di sottoscrizione e di rimborso comportano un aumento del prezzo di sottoscrizione corrisposto dall'investitore e una diminuzione del prezzo di rimborso. Le commissioni spettanti al Fondo servono a compensare le spese sostenute dal Fondo per investire o disinvestire le attività affidategli. Le commissioni non spettanti al Fondo spettano alla società di gestione, alla società di collocamento, ecc.

Spese e oneri per l'investitore prelevati al momento della sottoscrizione/del rimborso	Base di calcolo	Aliquota
Commissione di sottoscrizione massima (tasse incluse) non spettante all'OICR	valore patrimoniale netto X numero di quote	1%
Commissione di sottoscrizione spettante all'OICR	valore patrimoniale netto X numero di quote	Nessuna
Commissione di rimborso non spettante all'OICR	valore patrimoniale netto X numero di quote	Nessuna
Commissione di rimborso spettante all'OICR	valore patrimoniale netto X numero di quote	Nessuna

b) Commissioni operative e di gestione

Queste commissioni coprono tutte le spese addebitate direttamente al Fondo, eccetto le commissioni di transazione. Queste ultime comprendono i costi d'intermediazione (brokeraggio, imposta di borsa ecc.) ed eventualmente la commissione di movimentazione percepita dalla banca depositaria e dalla società di gestione. Alle commissioni operative e di gestione si possono aggiungere:

- commissioni di performance. Intendono premiare la società di gestione qualora il Fondo ottenga un rendimento superiore agli obiettivi. Tali commissioni sono quindi addebitate al Fondo;
- commissioni di movimentazione addebitate al Fondo;
- una parte dei proventi derivanti dalle operazioni di acquisizione e cessione temporanea di titoli.

	COMMISSIONI FATTURATE ALL'OICVM	BASE DI CALCOLO	ALIQUTA
1 e 2	Commissioni di gestione finanziaria e commissioni amministrative esterne alla società di gestione	Patrimonio netto	A EUR Acc: 0,75% (tasse incluse) Tasso massimo
4	Commissioni di movimentazione percepite dalla società di gestione	Prelievo massimo su ciascuna operazione	Nessuna
5	Commissione di performance	Patrimonio netto	Nessuna

Altre spese a carico dell'OICVM:

- I contributi dovuti all'Autorité des Marchés Financiers per la gestione del Fondo ai sensi della lett. d), punto 3°, paragrafo II dell'articolo L.621-5-3 del Code Monétaire et Financier sono addebitati al Fondo.
- I costi eccezionali e non ricorrenti legati a un recupero di crediti o a una procedura per far valere un diritto (per es.: procedura di class action), solo nel caso in cui l'esito di queste procedure sia favorevole al fondo e dopo l'incasso dei relativi importi da parte di quest'ultimo.

Le informazioni relative a questi costi sono inoltre descritte ex post nella relazione annuale dell'OICVM.

Modalità di calcolo e di ripartizione delle remunerazioni sulle operazioni di acquisto e cessione temporanee di titoli

Il Fondo è la controparte diretta delle operazioni di pronti contro termine e percepisce l'intera remunerazione.

Per ulteriori informazioni si rimanda al rendiconto annuale del Fondo.

Soft commission

Carmignac Gestion non percepisce né per proprio conto né per conto di terzi alcuna commissione in natura ai sensi del Regolamento generale dell'Autorité des Marchés Financiers. Per ulteriori informazioni si rimanda al rendiconto annuale del Fondo.

Scelta degli intermediari

Il Gestore degli investimenti ha adottato un approccio a più criteri per selezionare gli intermediari che garantiscono la migliore esecuzione degli ordini di borsa. I criteri adottati sono sia quantitativi che qualitativi, e dipendono dai mercati nei quali gli intermediari offrono le loro prestazioni, sia in termini di aree geografiche che di strumenti finanziari.

I criteri di analisi attengono in particolare alla disponibilità e alla dinamicità degli interlocutori, alla solidità finanziaria, alla rapidità, alla qualità di gestione e di esecuzione degli ordini nonché ai costi di intermediazione.

IV - INFORMAZIONI DI ORDINE COMMERCIALE

Diffusione di informazioni concernenti il Fondo:

I documenti annuali più recenti e la composizione del portafoglio sono inviati entro il termine massimo di otto giorni lavorativi su semplice richiesta scritta indirizzata a: Carmignac Gestion, 24, place Vendôme, 75001 PARIGI
Il prospetto informativo è disponibile sul sito www.carmignac.com

Le informazioni relative alla considerazione da parte della società di gestione dei criteri ambientali, sociali e di qualità della governance (ESG) nella sua gamma di Fondi sono disponibili sul sito internet <http://www.carmignac.com> e figurano nella relazione annuale dei Fondi che tengono conto di tali criteri.

Contatto: Direzione della comunicazione: Tel.: 33 (0)1.42.86.53.35 - Fax: 33 (0)1.42.86.52.10

V - NORME DI INVESTIMENTO

Le regole di investimento, le percentuali regolamentari e le disposizioni transitorie applicabili allo stato attuale della regolamentazione sono quelle previste dal Code monétaire et financier e dal regolamento (UE) 2017/1131.

VI - RISCHIO COMPLESSIVO

Il rischio complessivo viene determinato con il metodo basato sugli impegni.

VII - REGOLE DI VALUTAZIONE DELL'ATTIVO

1° Regole di valutazione

Il Fondo si conforma ai principi contabili prescritti dalla regolamentazione vigente e, in particolare, al piano contabile degli OICVM.
La valuta contabile è l'euro.

Tutti i valori mobiliari che compongono il portafoglio sono contabilizzati al prezzo di mercato, spese escluse.

Il valore patrimoniale netto del Fondo in un dato giorno "G" viene calcolato il giorno successivo "G+1" sulla base delle quotazioni di chiusura del giorno "G".

I titoli e gli strumenti finanziari a termine fisso e condizionato detenuti in portafoglio e denominati in valuta sono convertiti nella valuta di calcolo sulla base dei tassi di cambio rilevati a Parigi il giorno di valutazione.

Il portafoglio viene valutato a ogni calcolo del valore patrimoniale netto e alla chiusura dei conti con i metodi che seguono:

STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI:

Gli strumenti finanziari quotati sono valutati al valore di mercato, cedole maturate incluse (prezzo di chiusura del giorno).

Tuttavia, gli strumenti finanziari la cui quotazione non sia stata rilevata nel giorno della valutazione oppure sia stata corretta, al pari dei titoli non negoziati su un mercato regolamentato, sono valutati dal Gestore degli investimenti al loro probabile valore di negoziazione.

OICR:

Gli OICR sono valutati in base all'ultimo valore patrimoniale netto noto. In assenza di quest'ultimo, sono valutati sulla base dell'ultimo valore patrimoniale netto stimato.

TITOLI DI DEBITO E STRUMENTI ASSIMILATI NEGOZIABILI:

Quando non è possibile ricorrere alla valutazione in base ai prezzi di mercato o quando i dati di mercato non sono di qualità sufficiente, le attività del Fondo comune monetario sono valutate in modo prudente utilizzando la valutazione in base a un modello.

ACQUISIZIONE E CESSIONE TEMPORANEA DI TITOLI:

Le operazioni di pronti contro termine attive e passive sono valutate al prezzo di mercato.

STRUMENTI FINANZIARI A TERMINE FISSO E CONDIZIONATO

I futures sono valutati alla quotazione di compensazione del giorno.

La valutazione fuori bilancio viene effettuata sulla base dell'importo nominale della quotazione di compensazione ed eventualmente del tasso di cambio.

Gli swap su tassi di interesse e su valute sono valutati al rispettivo valore di mercato.

L'impegno fuori bilancio degli swap corrisponde al valore nominale, se del caso maggiorato degli interessi della gamba fissa.

Le opzioni sono valutate in base alla quotazione di chiusura del giorno o, in sua assenza, in base all'ultima quotazione nota.

La valutazione fuori bilancio viene effettuata in base al controvalore del sottostante in funzione del delta e del prezzo del sottostante, ed eventualmente del tasso di cambio.

I titoli ricevuti a titolo di garanzie finanziarie sono valutati quotidianamente al prezzo di mercato.

2° Metodo di contabilizzazione

Le entrate sono contabilizzate secondo il metodo dei proventi maturati.

Le commissioni di transazione sono contabilizzate secondo il metodo delle spese escluse.

3° Valuta contabile

La contabilità del Fondo è tenuta in euro.

VIII. REMUNERAZIONE

La politica retributiva della società di gestione promuove una gestione del rischio che non incoraggia un'assunzione di rischi eccessiva. È in accordo con gli obiettivi e gli interessi dei gestori, degli OICR gestiti e degli investitori degli OICR per evitare conflitti di interessi.

La politica retributiva è stata concepita e adottata al fine di promuovere il successo duraturo e la stabilità della società di gestione, riuscendo al contempo ad attrarre, formare e trattenere collaboratori motivati e con ottime performance.

La politica retributiva prevede un sistema di retribuzione strutturato con una componente fissa sufficientemente elevata e una retribuzione variabile determinata per i soggetti che assumono il rischio, al fine di remunerare la creazione di valore a lungo termine. Una percentuale significativa della retribuzione variabile per i soggetti che assumono il rischio è differita su tre anni. La quota differita è indicizzata alla performance dei Fondi rappresentativi della gestione della società, il che assicura che vengano presi in considerazione gli interessi a lungo termine degli investitori negli OICR gestiti. Inoltre, la retribuzione variabile viene attribuita definitivamente solo se ciò è sostenibile rispetto alla situazione finanziaria della società di gestione.

La politica retributiva è stata approvata dal consiglio di amministrazione della società di gestione. I principi della politica retributiva sono esaminati regolarmente dal comitato per le retribuzioni e le nomine e adeguati al quadro normativo in continua evoluzione. I dati sulla politica retributiva, tra cui una descrizione delle modalità di calcolo di retribuzioni e benefici e le informazioni sul comitato per le retribuzioni e le nomine, sono disponibili sul sito web: <http://www.carmignac.com>. Una copia cartacea è disponibile gratuitamente su richiesta.

IX. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

1. Oggetto della valutazione del rischio di credito

Il Gestore degli investimenti elabora un meccanismo di valutazione della qualità creditizia per assicurare l'investimento in attività di buona qualità. Questo meccanismo di valutazione si basa sul lavoro interno del Gestore degli investimenti e sulle informazioni pubbliche disponibili.

Le metodologie di valutazione della qualità creditizia sono riesaminate dal Gestore degli investimenti a cadenza almeno annuale per determinare se siano sempre adeguate.

Se il Gestore degli investimenti riscontra anomalie nella metodologia di valutazione della qualità creditizia o in sede di applicazione della stessa, procede immediatamente a correggere tali errori.

2. Ambito di applicazione della valutazione del rischio di credito

Il processo di valutazione del rischio di credito riguarda le istituzioni finanziarie, le imprese, i paesi, le amministrazioni locali e gli organismi sovranazionali.

L'universo di investimento coperto dai team di Ricerca è oggetto di una comunicazione interna trimestrale formale e trasparente.

3. Descrizione degli esecutori del processo di valutazione

Per analizzare un emittente, i team di ricerca del Gestore degli investimenti raccolgono le informazioni pubbliche a disposizione (relazioni periodiche, comunicazioni finanziarie, proiezioni macroeconomiche elaborate da agenzie indipendenti, ecc.) e stilano una prima valutazione.

Successivamente, la divisione Rischi del Gestore degli investimenti fornisce la propria valutazione sulla base dei rating interni degli analisti del credito; tale valutazione, che la divisione Rischi elabora in maniera autonoma, determina il carattere positivo o meno della qualità creditizia ai sensi del Regolamento FCM. Inoltre la divisione Rischi propone limiti di esposizione al Comitato di credito, costituito da un rappresentante della divisione Rischi, da un rappresentante della Ricerca e da un rappresentante dei team di gestione, e presieduto dalla divisione Rischi. Il Comitato di credito esamina e convalida i limiti di gestione. In assenza di unanimità, la divisione Rischi convalida infine la valutazione della qualità creditizia.

4. Frequenza di valutazione

Gli analisti delle divisioni Ricerca e Rischi sono responsabili dell'aggiornamento continuo delle valutazioni degli emittenti del loro portafoglio, nonché della convalida e dell'esame annuale della metodologia. Le valutazioni vengono aggiornate in via continuativa e almeno in occasione della pubblicazione delle relazioni annuali degli emittenti.

5. Elementi utilizzati per la valutazione della qualità creditizia

- Tipo di dati utilizzati

Gli analisti operano unicamente sulla base di informazioni pubbliche diffuse principalmente dagli emittenti. Anche gli intermediari finanziari (broker o banche di investimento) sono una fonte di informazione. Inoltre, il team è abbonato a fornitori di ricerche indipendenti, che in alcuni casi hanno sviluppato competenze settoriali molto specializzate.

- Conservazione degli audit trail dei dati utilizzati

Le fonti utilizzate nelle analisi scritte sono indicate nei memo di analisi. Tutte le pubblicazioni del team di analisi sono archiviate in uno strumento Intranet dedicato e disponibile a tutti i gestori, al Controllo dei rischi e agli utenti interessati.

6. Descrizione della metodologia

1. Valutazione da parte dei team di ricerca

- Analisi prospettiche

I team di Ricerca coprono almeno gli aspetti seguenti:

- Prospettive del mercato: viene effettuata un'analisi approfondita di ciascun settore, incentrata sulle prospettive di evoluzione della qualità creditizia di un ampio universo di emittenti nei diversi portafogli. Ogni settore viene valutato in modo indipendente in funzione del suo ciclo economico.
 - Valore intrinseco dell'emittente: il team di Ricerca elabora una stima del valore intrinseco dell'emittente sulla base di fattori quantitativi legati a quest'ultimo e al suo settore e di fattori qualitativi, come la qualità del management.
 - Rischio di evento: il team di Ricerca valuta la probabilità e il potenziale impatto di eventi che possono avere un effetto positivo, neutrale o negativo sulla qualità creditizia in un orizzonte di tre mesi.
 - Rating atteso: proiezione del rating a 18 mesi, secondo la scala S&P e in base ai rating assegnati dalle agenzie esterne.
 - Rating minimo: proiezione del rating a 18 mesi ipotizzando uno scenario fortemente avverso, secondo la scala S&P e in base ai rating assegnati dalle agenzie esterne. Il rating atteso e quello minimo vengono valutati per i prodotti sensibili all'andamento del rating e possono essere considerati un indicatore del rischio di un deterioramento del merito di credito.
- Analisi statica: il grado di "solidità"

La valutazione statica completa le analisi prospettiche e si applica agli emittenti con rating investment grade. Il rating statico deve essere combinato con il valore intrinseco dell'emittente per completare la comprensione del rischio di credito, poiché si tratta di una previsione.

2. Valutazione della divisione Rischi

Il Controllo dei rischi di credito si basa principalmente sui rating interni del team di Ricerca sul credito, ma anche su quelli delle agenzie di rating o di altri fornitori esterni di analisi contabili, per elaborare infine una sintesi dei rating secondo una tavola di equivalenza della divisione Rischi.

Una scala di rating unica per tutti gli emittenti (banche, imprese, emittenti sovrani, amministrazioni locali, agenzie, organismi sovranazionali, ecc.) che comprende 5 categorie di rating consente di classificare le emissioni indipendentemente dalla loro natura giuridica, attività, dimensione e sede. Infatti, tutti gli emittenti con lo stesso rating interno presentano lo stesso grado di rischio di default. Sono considerati idonei solo i titoli di emittenti appartenenti alle prime 4 categorie.

3. Calibrazione dei limiti di credito

- Universo di credito idoneo

L'universo degli emittenti idonei ai sensi del regolamento (UE) 2017/1131 viene rivisto periodicamente in occasione delle riunioni del comitato

di credito, al fine di accertarsi della conformità dei criteri di selezione.

- Massimale del patrimonio

Per definire l'importo complessivo che può essere investito in un emittente bancario o societario, vengono stabiliti massimali del patrimonio per delimitare in modo strutturale l'impegno o la partecipazione nei confronti di un emittente alla luce della sua solidità finanziaria e della sua capacità di rimborso, oltre che per preservare sul piano della liquidità la capacità di gestire attivamente le inversioni del mercato in modo da limitare oscillazioni anomale dei prezzi di negoziazione in caso volumi significativi da cedere.

In questo contesto, in funzione della struttura del bilancio e/o delle informazioni finanziarie disponibili, viene privilegiato l'uso di un livello di autorizzazione massimo desunto dal livello del capitale proprio dell'emittente o del gruppo di imprese e incrociato con il rating dell'emittente esaminato, oppure un livello di autorizzazione la cui soglia massima corrisponda al livello di indebitamento sulla base delle emissioni di uno stesso emittente sul mercato.

- Concessione delle autorizzazioni

Il Comitato dei rischi di credito è incaricato di convalidare le autorizzazioni esistenti o proposte, di modificare o abolire i limiti applicati a determinati emittenti (declassamenti di rating interni sotto la soglia di idoneità, ecc.), di diffondere le informazioni su qualsiasi caso critico (declassamenti dei rating interni o esterni, voci di mercato, ecc.).

Il Comitato è presieduto dalla divisione Rischi e si riunisce regolarmente (almeno con frequenza trimestrale) o in via straordinaria. I partecipanti al comitato di monitoraggio dei rischi di credito sono i team di Ricerca sul credito, di gestione e dei Rischi.

In assenza di riunioni del Comitato dei rischi di credito, la divisione Rischi può concedere autorizzazioni su richiesta quando i criteri di selezione sono rispettati. Queste autorizzazioni vengono successivamente presentate al Comitato dei rischi di credito, che provvede a esaminarle.

- Verifica dell'osservanza dei limiti

Il Controllo dei rischi di credito si assicura che i fondi comuni monetari rispettino i limiti stabiliti per ciascun emittente e interpella la gestione in merito a qualsiasi loro superamento, per valutarne la fondatezza e decidere la condotta da tenere.

X. PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI SUI FATTORI DI SOSTENIBILITÀ

La società di gestione non prende in considerazione gli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, in conformità all'articolo 4, paragrafo 1, lettera b), del regolamento SFDR, in quanto l'attuazione di tale quadro normativo è ancora incompleta. La società di gestione è a conoscenza dei criteri illustrati nell'Allegato 1 del progetto di norme tecniche di regolamentazione (regulatory technical standards, RTS), il regolamento europeo di secondo livello che integra il regolamento SFDR (di primo livello), pubblicato il 2 febbraio 2021. La società di gestione monitora gli sviluppi in materia di regolamentazione e valuta costantemente la propria posizione. La società di gestione rivedrà la propria decisione entro l'entrata in vigore del regolamento europeo di secondo livello.

REGOLAMENTO DEL FONDO COMUNE D'INVESTIMENTO CARMIGNAC COURT TERME

TITOLO 1: PATRIMONIO E QUOTE

ARTICOLO 1 - QUOTE DI PARTECIPAZIONE

I diritti dei comproprietari sono espressi in quote, ciascuna delle quali corrisponde ad una identica frazione del patrimonio del fondo. Ogni partecipante dispone di un diritto di comproprietà sul patrimonio del fondo, proporzionale al numero di quote possedute.

La durata del fondo è di 99 anni a decorrere dalla sua costituzione, eccetto il caso di scioglimento anticipato o di proroga previsto nel presente regolamento (cfr. articolo 11).

Le caratteristiche delle varie categorie di quote e le loro condizioni di accesso sono indicate nel prospetto informativo del fondo.

Le varie categorie di quote potranno:

- beneficiare di regimi diversi di distribuzione dei proventi; (distribuzione o capitalizzazione)
- essere denominate in valute diverse;
- sostenere commissioni di gestione diverse;
- sostenere commissioni di sottoscrizione e di rimborso diverse;
- avere un valore nominale diverso
- essere oggetto di una copertura sistematica del rischio, totale o parziale, come descritto nel prospetto informativo. Tale copertura viene effettuata mediante strumenti finanziari che riducono al minimo l'impatto delle operazioni di copertura sulle altre categorie di quote del fondo.

È ammesso il raggruppamento o frazionamento di quote.

Le quote potranno essere frazionate, su decisione del Consiglio di amministrazione, in decimi, centesimi, millesimi e decimillesimi, denominati frazioni di quota.

Le norme del regolamento che disciplinano l'emissione e il rimborso di quote sono applicabili alle frazioni di quote il cui valore sarà costantemente proporzionale a quello della quota che rappresentano. Tutte le altre norme previste dal regolamento riguardanti le quote si applicano alle frazioni di quote senza che ciò debba essere specificato, salvo ove diversamente previsto.

Infine, il Consiglio di amministrazione della società di gestione può, a sua discrezione, procedere al frazionamento delle quote attraverso l'emissione di nuove quote da assegnarsi ai partecipanti in cambio di quelle da essi detenute in precedenza.

ARTICOLO 2 - AMMONTARE MINIMO DEL PATRIMONIO

Non è consentito procedere al rimborso di quote qualora il patrimonio del fondo scenda sotto la soglia dei 300.000 euro; laddove il patrimonio resti per trenta giorni inferiore a tale importo, la società di gestione adotterà le misure necessarie per procedere alla liquidazione dell'OICR interessato o a una delle operazioni di cui all'articolo 422-17 del Regolamento generale dell'AMF (trasformazione dell'OICR).

ARTICOLO 3 – EMISSIONE E RIMBORSO DELLE QUOTE

Le quote possono essere emesse in qualsiasi momento, su richiesta dei sottoscrittori, in base al valore patrimoniale netto aumentato, se del caso, delle commissioni di sottoscrizione.

I rimborsi e le sottoscrizioni avvengono in base alle condizioni e secondo le modalità definite nel prospetto informativo.

Le quote di un fondo comune d'investimento possono essere quotate su una borsa valori conformemente alla legislazione in vigore.

Le sottoscrizioni devono essere integralmente liberate il giorno di calcolo del valore patrimoniale netto. Possono essere effettuate in contanti e/o mediante conferimento di strumenti finanziari. La società di gestione ha il diritto di rifiutare i titoli presentati ed a tale fine dispone di un termine di sette giorni a decorrere dal loro deposito per rendere nota la sua decisione. In caso di accettazione, i titoli consegnati vengono valutati secondo i criteri stabiliti dall'art. 4 e la sottoscrizione si intende effettuata sulla base del primo valore patrimoniale netto successivo all'accettazione dei titoli in questione.

I rimborsi possono avere luogo in contanti e/o in natura. Se il rimborso in natura corrisponde a una quota rappresentativa degli attivi del portafoglio, la società di gestione dovrà ottenere unicamente il consenso scritto firmato del partecipante uscente. Se il rimborso in natura non corrisponde a una quota rappresentativa degli attivi del portafoglio, tutti i partecipanti devono comunicare il loro consenso scritto con cui autorizzano il partecipante uscente a ottenere il rimborso delle proprie quote a fronte di taluni attivi specifici, come definito esplicitamente nel consenso.

In deroga a quanto sopra, quando il fondo è un ETF, i rimborsi sul mercato primario possono avere luogo in natura, previo consenso della società di gestione del portafoglio, nel rispetto dell'interesse dei partecipanti e secondo le condizioni definite nel prospetto informativo o nel regolamento del Fondo comune di investimento. In tal caso gli attivi vengono consegnati dal conservatore del registro dell'emittente secondo le condizioni definite nel prospetto informativo del Fondo comune di investimento.

In linea generale, gli attivi rimborsati vengono valutati secondo i criteri stabiliti dall'art. 4 e il rimborso in natura ha luogo sulla base del primo

valore patrimoniale netto successivo all'accettazione dei titoli in questione.

I rimborsi sono regolati dal conservatore del registro dell'emittente al massimo entro cinque giorni dalla data di valutazione della quota.

Tuttavia, qualora per effettuare il rimborso, a seguito di circostanze eccezionali, si renda necessaria la vendita preliminare di alcuni titoli del fondo, tale termine può essere prorogato, ma in ogni caso senza oltrepassare i 30 giorni.

La cessione o il trasferimento di quote tra possessori di quote, o dai possessori di quote verso terzi, è assimilata a un rimborso con successiva sottoscrizione, tranne nel caso di successione o donazione-eredità; nel caso di terza persona, l'ammontare della cessione o del trasferimento deve, all'occorrenza, essere integrato dal beneficiario allo scopo di ricostituire almeno l'importo minimo della sottoscrizione previsto dal prospetto informativo.

In applicazione dell'articolo L.214-8-7 del Code monétaire et financier, il rimborso delle proprie quote da parte del fondo, così come l'emissione di nuove quote, può essere sospeso, a titolo provvisorio, dalla società di gestione laddove intervengano circostanze eccezionali e qualora richiesto nell'interesse dei possessori di quote.

Quando il patrimonio netto del fondo comune d'investimento è inferiore all'importo stabilito dalla normativa, non è possibile procedere ad alcun rimborso di quote.

È possibile effettuare una sottoscrizione minima, conformemente alle modalità previste dal prospetto informativo.

In applicazione degli articoli L. 214-8-7 del Code monétaire et financier e 411-20-1 del regolamento generale dell'AMF, la società di gestione può decidere di porre un limite massimo ai rimborsi, laddove intervengano circostanze eccezionali e qualora richiesto nell'interesse dei partecipanti o del pubblico. Le modalità di funzionamento del meccanismo di applicazione del limite massimo e di informazione dei partecipanti devono essere descritte con precisione.

Il fondo può cessare di emettere quote, in applicazione del terzo comma dell'articolo L. 214-8-7 del Code monétaire et financier, in maniera provvisoria o definitiva, parzialmente o completamente, in determinate situazioni oggettive che comportino la chiusura delle sottoscrizioni, quali l'emissione di un numero massimo di quote, il raggiungimento di un volume di patrimonio massimo o la scadenza di un determinato periodo di sottoscrizione. L'attivazione di questo meccanismo è subordinata alla comunicazione con qualunque mezzo ai partecipanti esistenti di tale attivazione, nonché della soglia corrispondente e della situazione oggettiva che ha condotto alla delibera di chiusura parziale o totale. In caso di chiusura parziale, la suddetta comunicazione con qualunque mezzo preciserà esplicitamente le modalità con le quali i partecipanti esistenti possono continuare a sottoscrivere nel corso di tale chiusura parziale. I partecipanti verranno altresì informati con qualunque mezzo dalla società di gestione dell'eventuale revoca della chiusura totale o parziale delle sottoscrizioni (in caso di ritorno sotto la soglia di attivazione) ovvero della permanenza in vigore di tale soglia (in caso di variazione della soglia o di modifica della situazione oggettiva che ha condotto all'applicazione di tale meccanismo). La variazione della situazione oggettiva invocata o della soglia di attivazione del meccanismo deve sempre avere luogo nell'interesse dei partecipanti. Nella comunicazione con qualunque mezzo sono precisati i motivi esatti di tali variazioni.

Il gestore del fondo può limitare o impedire (i) la detenzione di quote da parte di qualsiasi persona fisica o giuridica cui sia vietato detenere quote conformemente alla sezione "Sottoscrittori interessati" del prospetto informativo (di seguito la "Persona non idonea") e/o (ii) l'iscrizione nel registro dei partecipanti al fondo o nel registro dell'agente di trasferimento (i "Registri") di qualsiasi intermediario che non appartenga a una delle categorie che seguono ("Intermediario non idoneo"): Organismi esteri non finanziari attivi (OENF attivi), Soggetti statunitensi che non sono Soggetti statunitensi determinati e Istituzioni finanziarie che non sono Istituzioni finanziarie non partecipanti*.

Il gestore del fondo può altresì limitare o impedire la detenzione di quote da parte di qualsiasi investitore (i) che sulla base di criteri oggettivi sia, o sia sospettato di essere, direttamente o indirettamente in violazione delle leggi e dei regolamenti di qualsiasi paese o di qualsiasi autorità governativa, o (ii) che secondo la società di gestione del fondo potrebbe arrecare un danno che né il fondo né la società di gestione avrebbero altrimenti sopportato o subito.

I termini seguiti da un asterisco * sono definiti dall'Accordo del 14 novembre 2013 tra il governo della Repubblica francese e il governo degli Stati Uniti d'America volto a migliorare il rispetto degli obblighi fiscali a livello internazionale e ad attuare la legge in materia di rispetto degli obblighi fiscali relativi ai conti esteri. Il testo di questo Accordo è disponibile alla data di redazione del presente Regolamento all'indirizzo: http://www.economie.gouv.fr/files/usa_accord_fatca_14nov13.pdf

A tal fine, la Società di gestione può:

- (i) rifiutare di emettere quote qualora consideri che tale emissione avrebbe o potrebbe avere come conseguenza che dette quote siano detenute da una Persona non idonea o che un Intermediario non idoneo sia iscritto nei Registri;
- (ii) richiedere in qualsiasi momento a un intermediario il cui nome figuri sui Registri dei partecipanti la fornitura di qualsiasi informazione, accompagnata da una dichiarazione sull'onore, che sia considerata necessaria per stabilire se il beneficiario effettivo delle quote in questione sia o meno una Persona non idonea; e
- (iii) qualora reputi che il beneficiario effettivo delle quote sia una Persona non idonea o che un Intermediario non idoneo sia iscritto nei Registri dei partecipanti al fondo, procedere al rimborso forzoso di tutte le quote detenute da tale Persona non idonea o tramite l'Intermediario non idoneo dopo un termine di 10 giorni lavorativi. Il rimborso forzoso sarà effettuato all'ultimo valore patrimoniale netto noto, eventualmente

maggiorato dei costi, diritti e commissioni applicabili, che restano a carico dei partecipanti interessati dal rimborso.

ARTICOLO 4 – CALCOLO DEL VALORE PATRIMONIALE NETTO

Il calcolo del valore patrimoniale netto della quota è effettuato sulla base dei criteri di valutazione riportati nel prospetto informativo.

I conferimenti in natura possono comprendere esclusivamente i titoli, i valori o i contratti ammessi a far parte del patrimonio degli OICVM; i conferimenti e i rimborsi in natura vengono valutati in base alle norme applicabili al calcolo del valore patrimoniale netto.

TITOLO 2: FUNZIONAMENTO DEL FONDO

ARTICOLO 5 - LA SOCIETÀ DI GESTIONE

La gestione del fondo è assicurata dalla società di gestione in conformità all'orientamento stabilito per il fondo.

La società di gestione agisce in ogni circostanza unicamente nell'interesse dei partecipanti ed esercita in modo esclusivo i diritti di voto collegati ai titoli inclusi nel fondo.

ARTICOLO 5 BIS - NORME DI FUNZIONAMENTO

Il Fondo è un fondo comune monetario con valore patrimoniale netto variabile (VNAV) a breve termine.

Gli strumenti e i depositi idonei a costituire il patrimonio del fondo nonché le norme di investimento sono descritti nel prospetto informativo.

In applicazione delle disposizioni derogatorie dell'articolo 17§7 del regolamento (UE) 2017/1131, il Fondo può investire più del 5% del suo patrimonio in diversi strumenti del mercato monetario emessi o garantiti singolarmente o congiuntamente da amministrazioni, istituzioni o organizzazioni. L'elenco degli emittenti autorizzati è riportato nel prospetto informativo.

Il Gestore degli investimenti elabora e mantiene aggiornata una procedura di valutazione interna della qualità creditizia nel prospetto informativo del Fondo.

ARTICOLO 6 - LA BANCA DEPOSITARIA

La Banca depositaria svolge le funzioni che le competono conformemente alle disposizioni legali e regolamentari in vigore, nonché gli incarichi affidatili per contratto dalla società di gestione. Deve in particolare verificare la regolarità delle decisioni della società di gestione. Essa è tenuta, se del caso, ad adottare tutti i provvedimenti cautelari che ritiene opportuni. In caso di controversia con la società di gestione, la banca depositaria informa l'AMF.

ARTICOLO 7 - LA SOCIETÀ DI REVISIONE

Il Consiglio di amministrazione della società di gestione nomina una società di revisione per una durata di sei esercizi, previo benessere dell'AMF. Essa certifica la regolarità e la veridicità dei bilanci. Il suo incarico può essere rinnovato.

La società di revisione è tenuta a segnalare tempestivamente all'AMF ogni fatto o decisione concernenti l'OICR di cui sia venuta a conoscenza nell'esercizio del proprio incarico e tali da:

- 1°) costituire una violazione delle disposizioni legislative o regolamentari applicabili a questo organismo e che possono avere un impatto significativo sulla situazione finanziaria, sul risultato o sul patrimonio;
- 2°) pregiudicare le condizioni o la continuità della sua attività;
- 3°) comportare l'emissione di riserve o il rifiuto della certificazione dei bilanci.

Le valutazioni delle attività e la determinazione delle parità di cambio, nell'ambito delle operazioni di trasformazione, fusione o scissione, sono effettuate sotto il controllo della società di revisione.

La società di revisione esprime la sua valutazione riguardo a qualsiasi conferimento o rimborso in natura sotto la propria responsabilità, salvo nel caso di rimborsi in natura per un ETF sul mercato primario. La società di revisione attesta l'esattezza della composizione del patrimonio e degli altri elementi prima della pubblicazione.

Gli emolumenti della società di revisione sono fissati di comune accordo tra la medesima e il consiglio di amministrazione della società di gestione, previa presentazione di un programma di lavoro nel quale siano indicati gli interventi considerati necessari.

La società di revisione attesta le situazioni che costituiscono la base per la distribuzione di acconti. I suoi emolumenti sono compresi nelle commissioni di gestione.

ARTICOLO 8 – LA CONTABILITÀ E LA RELAZIONE SULLA GESTIONE

Alla chiusura di ogni esercizio, la società di gestione di portafogli redige i documenti riepilogativi e stila una relazione sulla gestione del fondo nel corso dell'esercizio.

La società di gestione redige, con frequenza almeno semestrale e sotto la supervisione della banca depositaria, l'inventario delle attività del fondo.

La società di gestione mette tale documentazione a disposizione dei partecipanti entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio e comunica loro l'ammontare dei proventi cui hanno diritto: tale documentazione sarà inviata per posta su esplicita richiesta dei partecipanti o sarà messa a loro disposizione presso la società di gestione.

TITOLO 3: MODALITÀ DI DESTINAZIONE DEGLI IMPORTI DISTRIBUIBILI

ARTICOLO 9 – MODALITÀ DI DESTINAZIONE DEGLI IMPORTI DISTRIBUIBILI

Gli importi distribuibili sono costituiti da:

1° - il risultato netto incrementato dei riporti a nuovo e maggiorato o decurtato del saldo dei ratei e risconti dei proventi relativi all'esercizio chiuso;

2° - le plusvalenze realizzate, al netto delle commissioni, decurtate delle minusvalenze realizzate, al netto delle commissioni, rilevate nel corso dell'esercizio, maggiorate delle plusvalenze nette della stessa natura rilevate nel corso degli esercizi precedenti che non siano state oggetto di distribuzione o di capitalizzazione, decurtate o maggiorate dei ratei e risconti delle plusvalenze.

Gli importi di cui ai punti 1° e 2° possono essere distribuiti, in tutto o in parte, indipendentemente gli uni dagli altri.

IMPORTI DISTRIBUIBILI	QUOTE "ACC"
Destinazione dei proventi netti	Capitalizzazione (contabilizzazione secondo il metodo delle cedole maturate)
Destinazione delle plus/minusvalenze nette realizzate	Capitalizzazione (contabilizzazione secondo il metodo delle cedole maturate)

La società di gestione decide in merito alla destinazione degli importi distribuibili.

Al Fondo si applica il regime della capitalizzazione pura, ovvero viene messa a riserva la totalità degli importi distribuibili.

TITOLO 4: FUSIONE - SCISSIONE - SCIoglimento - LIQUIDAZIONE

ARTICOLO 10 - FUSIONE - SCISSIONE

La società di gestione può sia apportare, in toto o in parte, il patrimonio incluso nel fondo ad un altro OICVM da essa gestito o fatto gestire da un'altra società, sia suddividere il fondo in due o più fondi comuni di cui assicurerà la gestione.

Tali operazioni di fusione o scissione possono essere effettuate solo previo preavviso ai partecipanti. Una volta effettuate tali operazioni, verrà rilasciata una nuova attestazione indicante il numero di quote detenute da ogni partecipante.

ARTICOLO 11 - SCIoglimento - PROROGA

Nell'eventualità in cui il patrimonio del fondo permanga per trenta giorni inferiore all'importo stabilito dall'articolo 2 di cui sopra, la società di gestione informerà l'AMF e procederà allo scioglimento del fondo, salvo in caso di fusione con un altro fondo comune d'investimento.

La società di gestione può sciogliere anticipatamente il fondo; in tal caso essa informa i partecipanti della sua decisione e, a decorrere da tale data, le richieste di sottoscrizione o di rimborso non saranno più accettate.

La società di gestione procede inoltre allo scioglimento del fondo in caso di richiesta di rimborso della totalità delle quote, di cessazione dalle funzioni della banca depositaria, qualora non sia stata designata un'altra banca depositaria, oppure alla data fissata quale termine della durata del fondo, qualora non prorogata.

La società di gestione comunica tramite posta all'AMF la data e la procedura di scioglimento stabilite. Successivamente, essa trasmette all'AMF la relazione della società di revisione.

La proroga di un fondo può essere decisa dalla società di gestione di comune accordo con la banca depositaria. La decisione deve essere presa almeno tre mesi prima del termine della durata prevista del fondo e resa nota ai partecipanti come pure all'AMF.

ARTICOLO 12 - LIQUIDAZIONE

In caso di scioglimento, la società di gestione o il liquidatore designato assume le funzioni di liquidatore. In caso contrario, il liquidatore viene nominato dal tribunale su richiesta di qualsiasi soggetto interessato. A tal fine, al liquidatore sono conferiti i più ampi poteri per procedere alla vendita delle attività, al pagamento degli eventuali creditori e alla ripartizione del saldo disponibile in contanti o in titoli tra i partecipanti.

La società di revisione e la banca depositaria assicurano l'esercizio delle loro funzioni fino al termine delle operazioni di liquidazione.

TITOLO 5: CONTROVERSIE

ARTICOLO 13 - COMPETENZA – ELEZIONE DI DOMICILIO

Qualsiasi controversia riguardante il fondo che possa sorgere nel corso della durata dello stesso o in occasione del suo scioglimento, sia tra i partecipanti, sia tra questi e la società di gestione o la banca depositaria, è sottoposta alla giurisdizione dei tribunali competenti.

Servizi o	Il prospetto informativo, i KIID e le ultime relazioni annuali e semestrali sono disponibili sul sito web della società di gestione www.carmignac.com e presso la società di gestione dell'OICVM: CARMIGNAC GESTION, Société Anonyme, 24, Place Vendôme, 75001 Parigi, Francia
--------------	---

E) Fornitura agli investitori, su un supporto durevole, delle informazioni relative ai servizi forniti:

Paese	Austria	Germania	Belgio	Spagna	Francia	Irlanda	Italia	Lussemburgo	Paesi Bassi	Svezia
Servizi o	Le informazioni sono disponibili sul sito web della società di gestione www.carmignac.com e presso la società di gestione dell'OICVM: CARMIGNAC GESTION, Société Anonyme, 24, Place Vendôme, 75001 Parigi, Francia									

F) Punto di contatto per comunicare con le autorità competenti:

Paese	Austria	Germania	Belgio	Spagna	Francia	Irlanda	Italia	Lussemburgo	Paesi Bassi	Svezia
Servizi o	PricewaterhouseCoopers, Société coopérative, Global Fund Distribution ("PwC GFD"), 2, rue Gerhard Mercator B.P. 1443, L-1014 Lussemburgo									